

Big Bang News

Progetti di futuro: la forza della scuola



Le immagini, dall'alto in senso orario: Progetto Accoglienza (Infanzia), In musica (Secondaria), "Un poster per la pace" (Secondaria), 8 dicembre: "Musica per sport" (Secondaria), "La scuola che disegnava gli alberi" (Secondaria), "Io leggo perché" (Secondaria), "Puliamo il mondo" (Primaria)

L'EDITORIALE DI ANGELA CASCIO

Sono passati quasi due anni da quando le nostre vite sono cambiate radicalmente. I bimbi che stanno per iscriversi alla Scuola dell'Infanzia, nati nel 2019, in pratica, non hanno quasi vissuto il "prima". La grave pandemia che ha investito il mondo sta prolungandosi per un tempo che comincia a mettere alla prova l'equilibrio emotivo di tutti noi.

Ricordate? Nella primavera del 2020 cantavamo sui balconi e disegnavamo arcobaleni con la scritta "Ce la faremo". Oggi, anche se piangiamo le persone che non ci

sono più, siamo meno spaventati. La scienza si è mossa a livello planetario e, almeno nel nostro mondo ricco e privilegiato, sappiamo affrontare la malattia.

Quello che sappiamo affrontare meno è il disagio psicologico, la tristezza, la paura del futuro. Vedo e sento bambini e ragazzi impauriti, che temono di guardare il domani.

La scuola è uno dei pochi "mondi" in cui abbiamo provato a fare come sempre, pur cambiando un sacco di cose. Eppure, ciò che mi sembra che voi bambini e bambine, ragazze e ragazzi, stiate chiedendo alla scuola sia di essere rassicurati. Nei vostri occhi vedo la rumoro-

sa e convinta affermazione del 2020 farsi domanda: "Ce la faremo? Ce la farò, io?".

Nessuno si salva da solo e soprattutto chi è giovane, giovanissimo, può anche non farcela. Chiunque voi siate, potete farcela! Sono sicura! Ma potete anche non farcela, e non vi dovete vergognare. Dovete chiedere aiuto!

La scuola c'è; ci sono i docenti, ci sono le psicologhe, ci sono i compagni, ci sono gli educatori. Non perdetevi mai la speranza, non perdetevi mai il desiderio di andare avanti. Avete diritto di essere incoraggiati! Vi abbraccio, anche di più se non ce la fate...

In questo numero:

Parliamo di noi
pagg. 2, 3, 6 e 8

Iniziative dai vari ordini di scuola
pagg. 4 e 5

Fare cultura: "Libriamoci" e "Io leggo perché"
pagg. 6 e 7

Verso il futuro: "Un Poster per la pace" e "Fabbriche aperte"
pagg. 8 e 9

Geografia astronomica: progettare un modellino del sistema solare
pag. 9

Parole in versi
pag. 10

... e molto altro!

PARLIAMO DI NOI

Finalmente alle medie!

Non solo studenti ... I nostri ragazzi delle prime si presentano Tanti futuri cuochi e youtuber - "La scuola che vorrei? Anche spazio per il relax"

1A
Sofia: Sono una buona lettrice e ginnasta. La scuola dovrebbe limitare il bullismo. So insegnare a disegnare e a creare cose con la carta.

Enrico: Sono bravo a creare fumetti comici. La scuola dovrebbe farci andare anche al sabato. So insegnare Inglese al mio amico Loris.
Elena: Io sono un'atleta nata! La scuola dovrebbe iniziare alle 10 del mattino. So insegnare a non bullizzare gli altri.

Giorgio: Sono bravo a fare cose strane con le mani. La scuola dovrebbe durare 2 ore con mezz'ora di intervallo. So insegnare a fare la pizza.

Gabriele: Sono iperattivo e pallavolista. Sono bravo a insegnare storia a mia sorella però lei non ne ha voglia ...

Maya: Sono brava a disegnare, ma non so fare realistico. Sono molto simpatica. La scuola dovrebbe darci più tempo per conoscerci. So insegnare ad usare oggetti tecnologici.

Giacomo: Sono bravo a giocare a calcio. So insegnare a giocare.

Carlotta: Sono brava a scuola e a fare sport. La scuola dovrebbe iniziare alle 8 e finire alle 13.45 per dare spazio alle persone che fanno sport e dovrebbe aggiungere altre lingue, come il Tedesco. So insegnare a cucinare e a rispettarsi.

Tiziano: Sono appassionato di musica e fumetti. La scuola dovrebbe insegnare anche Tedesco, Cinese e Latino. So insegnare a preparare primi piatti italiani.

Greta: Sono una sportiva e pratico in particolare danza. La scuola

dovrebbe essere più felice. So insegnare a fare amicizia con tutti.



Anna: Sono appassionata di lettura e scrittura. La scuola dovrebbe insegnare a fermare sempre di più il bullismo. So insegnare ad amare gli animali e a prendersene cura.

Aron: Sono bravo a suonare la batteria. La scuola dovrebbe migliorare la mensa. So insegnare a far imparare il finlandese.

Giulia: Sono una bravissima ginnasta e molto appassionata di lettura. La scuola dovrebbe iniziare alle 9 e dare qualche volta al mese gelato gratis. So insegnare l'arte del disegno, ma anche a cucinare.

Gioele: Da grande vorrei fare l'interprete del Parlamento. La scuola dovrebbe iniziare a proporre corsi alternativi. So insegnare a rispettarsi l'uno con l'altro.

Nora: Sono brava a dare fastidio a mia cugina facendole il solletico. La scuola dovrebbe essere rispettata ed iniziare più tardi. So insegnare a mangiare con le bacchette il sushi.

David: Sono un mancino che fa karate. La scuola dovrebbe bandire la pizza con l'ananas e i compiti. Io so insegnare ad essere pigri.

Melissa: Sono brava a dare fastidio a mio fratello mentre gioca con la playstation. La scuola dovrebbe iniziare più tardi. So insegnare a mia cugina a scrivere e a leggere.

1B
Jonata: Sono molto bravo ad andare in Waveboard impennando. Vorrei imparare a suonare la chitarra elettrica e ad impennare con la bici. Vorrei poi fare surf e bungee jumping. Sono curioso di qualsiasi cosa perché ora è il momento giusto per imparare. Secondo me a scuola si dovrebbe fare l'intervallo da almeno trenta minuti e riposarci e ricaricarci. Nel giardino bisognerebbe mettere dei giochi.

Andrea: Sono molto bravo a fare live su Twitch di nascosto. Vorrei imparare ad essere un pro player su Fortnite. Secondo me a scuola si potrebbe fare tutto ciò che si vuole.

Nicole C.: Sono molto brava a cucinare, però solo roba facile se no diventa troppo difficile. Vorrei imparare a



giocare a calcio. Sono brava a disegnare sul computer. A scuola servirebbero macchinette per il cibo.

Davide: Sono molto bravo a cucinare la carbonara senza panna per la mia famiglia. Vorrei imparare a giocare meglio a pallavolo. Sono un velista perché d'estate vado in barca a vela. Secondo me a scuola si dovrebbero usare molto di più i computer o i tablet.

Nicole D.L.: Sono molto brava a fare equitazione con la mia cavalletta preferita. Vorrei imparare a cucinare. Sono molto brava a fare le gare perché vinco sempre.

Sofia: Sono molto brava a cucinare i dolci. Vorrei imparare a dise-

Continua a pag. 3

PARLIAMO DI NOI

Finalmente alle medie!

Continua da pag. 2

gnare molto bene; sono iperattiva e ordinata.

Matteo: Sono molto bravo a nuotare in tutti gli stili. Vorrei imparare bene a giocare a basket. Sono creativo, fantasioso, sportivo, energico e competitivo. Secondo me a scuola le verifiche dovrebbero essere meno frequenti, ma più complicate.

Marta: Sono molto brava a calcio, facendo l'attaccante. Vorrei imparare a volare. Sono brava a cucinare la carbonara.

Noemi: Sono molto brava a fare danza perché so fare tante acrobazie. Vorrei imparare a fare equitazione per stare in sintonia con il mio cavallo preferito.

Sono molto veloce ad imparare gli esercizi.

Elena: Sono molto brava a fare ginnastica artistica e in particolare le parallele. Vorrei imparare a giocare a pallavolo per farlo con i miei compagni. Sono molto disordinata e amo la cancelleria. Secondo me a scuola dovremmo iniziare lezione alle 9.

Samuel: Sono molto bravo a fare downhill nel bosco. Vorrei imparare a fare paracadutismo. Sono veloce a correre. Secondo me a scuola dovrebbero esserci i distributori.

Daniele: Sono molto bravo a fare paracadutismo senza paracadute. Sono bravo a giocare a basket. Vorrei imparare a potermi teletrasportare, così evitiamo i viaggi lunghi 8 anni e 24 mesi. Sono un mago a far crollare mentalmente e fisicamente tutti. Secondo me a scuola dovrebbe insegnare solo il prof. Raso.

Anna: Sono molto brava a fare sport perché sono molto snodata.

Vorrei imparare a cucinare tutte le ricette del mondo perché sono abbastanza brava. Vorrei imparare ad andare sullo skateboard perché non ci so andare. Sono un po' rompiscatole, perché do fastidio a mia sorella Giulia della 3^aB. A scuola dovrebbero prolungare l'intervallo perché non riesco mai a finire di mangiare.

Cinzia: Sono molto brava a mangiare e cucinare la pizza. Vorrei imparare a disegnare bene; sono abbastanza ordinata ed organizzata. Secondo me a scuola dovrebbero eliminare Scienze motorie dalle prime ore del mattino.

Filippo: Sono molto bravo a calcio perché ho tanta mira e potenza. Vorrei imparare a fare surf perché voglio andare a cavalcare le onde grandi in Sardegna. Sono molto veloce nelle gare di corsa.

Marco: Sono molto bravo a nuotare e a giocare con i videogiochi. Vorrei imparare a diventare come LeBron James per giocare a basket. Sono felice quando gioco con i miei amici ai giardini perché ci divertiamo molto. Secondo me a scuola il cibo è molto buono in mensa.

Monika: Sono molto brava a disegnare con il tablet. Vorrei imparare ad andare sullo skateboard. Sono molto impegnata con danza, sia giamaicana che acrobatica. Secondo me a scuola servirebbero gli armadietti.

Gioele: Sono molto bravo a giocare a tennis con il rovescio. Vorrei imparare il Francese per parlarlo con mia nonna e i parenti

che abitano in Francia vicino a Parigi. Sono energico e un artista nel far ridere le persone. Secondo me a scuola dovrebbero esserci meno verifiche strazianti.

Sara: Sono molto brava a disegnare e colorare perché mi piace tanto. Vorrei imparare a nuotare come le sirene e fare equitazione. Sono una persona lenta a fare tutto e amorevole. Secondo me a scuola si dovrebbe risistemare il bagno.

1C

Antonio: Sono bravo a disegnare, fare il comico, camminare in prati, boschi e montagne. So anche costruire i Lego. Vorrei imparare a capire come si usa il computer e il motore elettrico Lego. A scuola vorrei fare solo Tecnologia, Arte, Scienze motorie e Religione.

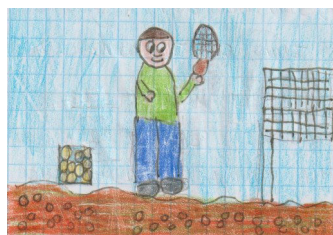
Selvaggia: Sono generosa e brava a cucinare a casa e a praticare sport. Vorrei imparare l'Inglese per viaggiare e vorrei fare la dottoressa. A scuola mi sono trovata bene con i compagni e i prof; vorrei un'aula per le ragazze e i ragazzi.

Giulia B.: Sono brava ad addestrare il mio cane e a costruire con i Lego. Vorrei imparare ad aggiustare automobili e moto per diventare meccanica. A scuola vorrei che si potessero portare gli animali domestici e vorrei si facesse più disegno tecnico.

Anna: Sono brava ad andare sullo skate ai giardinetti per portare il cane. Vorrei imparare ad arrampicarmi ancora meglio.

Nicolò: Sono bravo a giocare a Fortnite e tifoso dell'Inter. Mi

Continua a pag. 6



INIZIATIVE

Qui Infanzia

**“Progetto Accoglienza”: pronti, si parte!
Da un libro lo spunto per imparare rispetto e amicizia**

DI ROBERTA SAGOLA

Come ogni anno i primi giorni di scuola sono dedicati al “Progetto Accoglienza”, che vede attuare un percorso educativo-didattico sull’affettività, sulle emozioni e sulle relazioni, per favorire nei bambini i processi di inserimento nel gruppo, e l’intreccio di relazioni positive con i coetanei.

Per questo anno scolastico, pensando anche alla programmazione da sviluppare nel corso dei mesi, abbiamo scelto di utilizzare il libro: “Cosa c’è nella tua valigia?” di Chris Naylor-Ballesteros, un testo sull’inclusione, l’accoglienza, l’integrazione. È il racconto di uno strano animale, con una grossa valigia, che stanco e impolverato incontra sul proprio cammino un uccellino, un coniglio e una volpe.

Volpe, coniglio e uccellino sono spaventati, ma curiosi: “Cosa ci sarà nella valigia?”. Secondo “lo straniero” tutta la casa, ma loro non si fida-

no, rompono la valigia e con essa il contenuto. È allora che i tre interlocutori comprendono l’errore e cercano di ovviare al danno provocato. L’impegno profuso porterà loro una grande ricompensa: l’amicizia dello

strano animale che si sentirà accettato e a casa.

Si tratta di un libro basato sull’emergenza dei rifugiati, di quello che può accan-

dere a chi arriva in un paese straniero, spaventato, ma carico di aspettative e di una valigia con i propri ricordi del passato.

Nella nostra realtà scolastica abbiamo cercato di far comprendere ai bimbi l’importanza del rispetto reciproco, della condivisione e dell’amicizia, valorizzando le diversità e le unità di ciascuno! La valigia inoltre diventa un contenitore di esperienze e scoperte che ci accompagnerà per tutto l’anno scolastico.

Proprio nel primo periodo dedicato all’accoglienza i bambini hanno realizzato la loro valigia personale (in basso alcune immagini). Il nostro viaggio parte da qua!



“Peressi”

Mistero da chiarire: le matite senza padrone

A CURA DI ALUNNI E DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA DI VALLEGGIA

Dalla rete: a proposito del bello della scuola ... Tanto per cominciare con un sorriso: la classe 5^A della Scuola Primaria “A. Peressi” propone “Matematica in gioco! Edizione straordinaria!”.

Vorremmo riportare alla luce un particolare fenomeno che forse non ha alcuna spiegazione scientifica: le matite, le penne ritrovate nelle aule scolastiche che non sono mai di nessuno ... Alberto Angela, aiutaci a capire!

In attesa di rintracciare i legittimi proprietari degli oggetti smarriti e per ritornare sul tema delle cose belle che si possono fare o possono accadere a scuola, quest’anno siamo felici di ritrovare un compagno e amico che è ritornato dopo un lungo periodo un po’ difficile, affrontato con grande forza e coraggio.

Condividiamo con lui e con tutti i lettori del giornalino questa bella notizia augurandoci e augurando un buon anno a tutti!



INIZIATIVE

"Don Peluffo" / 1

"Puliamo il mondo", i bambini all'opera Con Legambiente a Quiliano nei pressi del Palazzetto

DI CLAUDIA ZAMBONI

Lo scorso 19 ottobre le classi 5^A e 5^B del plesso "Don Peluffo" di Quiliano hanno partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo", organizzata con Legambiente di Savona.

Gli alunni delle due classi, accompagnati dalle loro insegnanti e muniti di pettorine gialle, guanti e sacchetti azzurri, si sono recati nei pressi del Palazzetto dello Sport di Quiliano in piazza della Costituzione, per dare un contributo alla pulizia degli ambienti comuni.

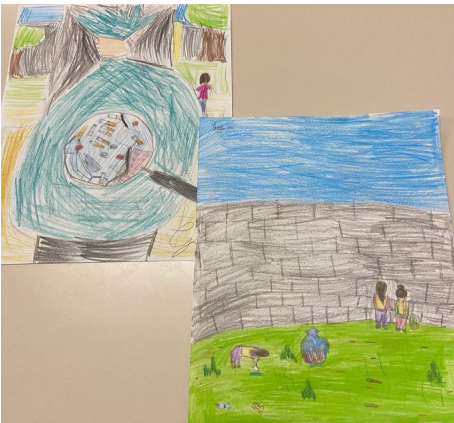
Tra i rifiuti più "strani" i bambini

hanno trovato: coriandoli a forma di cuore, pezzi di pizza, monete, biglietti dell'autobus, pacchetti di fazzoletti, mascherine, polistirolo, nastri, lattine, pacchetti di sigarette,...

Gli alunni si sono dimostrati molto volenterosi e hanno partecipato con grande entusiasmo e forte senso civico.

All'iniziativa erano presenti anche il prof. Dario Franchello, membro di Legambiente di Savona, oltre al Sindaco Nicola Isetta, i quali si sono complimentati con i bambini.

È auspicabile che iniziative del genere vengano aumentate ed incentivate.



Progetti

"La scuola che disegnava gli alberi"

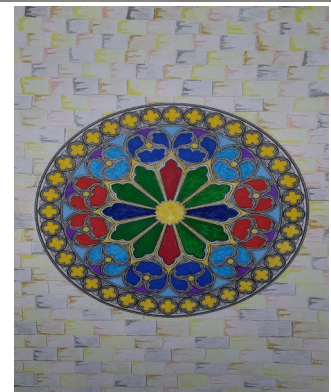
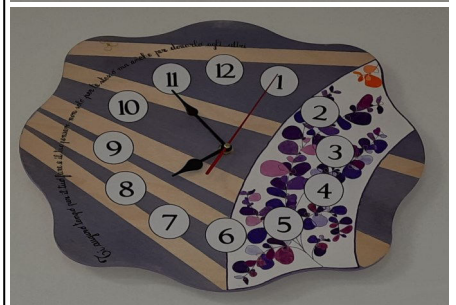
DI EMANUELA PIUMA

Il progetto "La Scuola che disegnava gli alberi" ha lo scopo di stimolare la creatività, la fantasia e la voglia di mettersi in gioco ... artisticamente.

Gli alunni delle classi 1^A e 2^A scopriranno che possono esprimere le proprie emozioni in modo molto molto personale, anche con matita e colori. Saranno coinvolte alcune discipline.

In tutte le aule, è stato appeso un orologio realizzato da alcune piccole artiste, Alice di 2^C e Agnese, Aksana, Alessia, Cecilia, le "due" Denise, Elisa, Emma e Martina di 2^A.

Sotto alcuni esempi dei lavori realizzati.



FARE CULTURA

"Don Peluffo" /2

Lettura e non solo ... Ecco la "Land art"

Anche la Dirigente ospite illustre per "Libriamoci"

A CURA DELLE INSEGNANTI

cide di partire.

In occasione di Libriamoci 2021, nella settimana dal 15 al 20 novembre la scuola primaria "Don Peluffo" di Quiliano ha organizzato le seguenti iniziative. I giorni 16 e 17 novembre è venuto a trovarci il prof. Dario Franchello, per presentare l'ultimo suo libro "I Beig, il popolo delle Selve", ambientato nel Parco naturale regionale del Beigua, di cui ha contribuito all'istituzione.

Attraverso una video-lettura ha portato i bambini nel mitico regno del re Dan, ha presentato i folletti amici di VerdeBruno che, con l'aiuto degli umani, deve difendere il suo popolo dalle insidie del malvagio Bobolco.

Il professore ha voluto anche incuriosire i ragazzi sulla scoperta del nostro territorio, invogliandoli a proteggerlo e ad amarlo.

Il giorno 18 novembre è venuta a trovarci la nostra Dirigente Angela Cascio, per animare alcune letture.

Per i bambini delle classi prima e seconda ha proposto, anche con l'aiuto di marionette, il testo di cui è autrice "Un viaggio gattesco", un libro in forma di carte che racconta una storia ironica di gatti in viaggio.

Agli alunni delle classi terza, quarta e quinta ha presentato invece il testo "Noe nae noe" di Casalino e Olivotti, albo illustrato, scritto sia in italiano sia in dialetto genovese, incentrato sulla storia di una nave che non se la sente di prendere il largo; è solo grazie ad un abbraccio da parte di tutta la città che si fa coraggio e de-



Ricollegandoci infine al tema dell'incoaggiamento, nella giornata del 19 novembre tutte le classi del plesso hanno partecipato alla realizzazione di una Land Art, che rappresentava la stessa barca conosciuta nella storia; al termine delle mattinata un drone ha ripreso dall'alto l'opera terminata.

Tale iniziativa è stata organizzata dagli educatori del "Centro Gioco Invenxendu", in occasione della Giornata mondiale dei Diritti dei bambini.



Finalmente alle medie!

Continua da pag. 3

piace tanto la Nutella: buona! Sono bravo a .. non far niente e a fare lo youtuber. Vorrei entrare negli anime giapponesi. Vorrei imparare a fare Matematica e Inglese; poi anche arabo e russo.

Arianna: Sono brava a praticare karate in palestra. Vorrei imparare l'Inglese per viaggiare.

Nicole: Sono brava ad andare in bici sia su strada che su MTB. Vorrei imparare a parlare nuove lingue nel caso dovessi viaggiare. A scuola vorrei fare più ore di Tecnologia.

Matteo: Sono bravo a correre in giardino. Vorrei imparare l'Inglese per parlare con persone di diverse nazioni. A scuola ho fatto amicizie nuove.

Mara: Sono brava ad andare a cavallo nel cross. Vorrei imparare il linguaggio degli animali. A scuola vorrei passare più tempo con le materie artistiche, musicali e religiose.

Diego: Sono bravo a fare sport. Vorrei imparare l'Inglese per prendere un bel voto.

Bilal: Sono bravo a giocare a calcio, ad andare in bici e a giocare a Minecraft. Vorrei imparare a costruire qualcosa per l'ambiente. A scuola vorrei fare meno verifiche e che ci fossero più prof. simpatici. Vorrei ci fossero materie come "costruzione".

Giulia P.: Sono brava a cucinare e pratico danza da 7 anni. Vorrei imparare a suonare il clarinetto perché mi affascina e imparare bene lo Spagnolo per sapere più lingue. Vorrei passare più tempo a ricreazione.

Federico: Sono bravo a giocare a basket. Vorrei imparare l'Inglese con i miei compagni. A scuola mi sono trovato bene con i compagni.

Continua a pag. 8

FARE CULTURA

"Libriamoci"

"Ecologia e Agenda 2030", letture per ... cambiare il mondo

Da Gandhi a "Il Mago di Oz", con le "Favole al telefono" - L'esempio degli atleti

DI LAURETTA BONETTI

La settimana dedicata alla lettura, che già da alcuni anni è conosciuta con il nome di "Libriamoci a scuola", quest'anno si è svolta tra il 15 e il 20 novembre: per avvicinare alla narrativa i nostri ragazzi, spesso distratti dalle nuove tecnologie, i docenti della Scuola secondaria hanno ideato proposte di lettura interessanti ed originali.

In linea con la tematica "Ecologia e Agenda 2030", prospettiva fondante del nuovo curriculum di Educazione civica, la nostra scuola ha proposto una riflessione sul principio: "Non è la Terra ad essere dell'uomo, ma è l'uomo che appartiene alla Terra". La lettura dei tre testi "Sulle orme di Gandhi. Vandana Shiva si racconta" di E. Nava, "Il grande albero" di S. Tamaro e "L'uomo che piantava gli alberi" di J. Giono si è adattata perfettamente

ad una riflessione profonda e consapevole sull'importanza di proteggere il nostro prezioso pianeta.

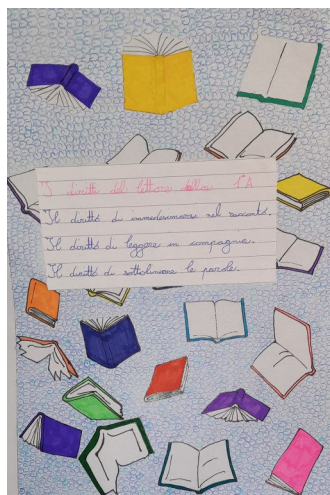
Per il tema "Cercare, cercarsi per crescere", le letture scelte hanno affrontato la ricerca del sé: testi classici quali "Il mago di Oz", "Peter Pan", "Il sentiero dei nidi di ragno" e "Il barone rampante" si alternano a letture in linea con l'attualità quali "Io sono Malala, Malala Yousafzai", di Christina Lamb e l'amatissimo dai più giovani, "L'inventore dei sogni" di Ian McEwan.

Conoscere di un autore non solo le opere, ma anche la vita, consente al ragazzo di avvicinarsi alla dimensione umana del talentuoso artista: le "Lettere a Theo" di Vincent Van Gogh, dedicate all'amato fratello, sono una lettura che tocca le corde più intime dell'animo umano.

Non solo gli artisti possono offrire esempi positivi, ma anche atleti ed atlete che con perseveranza, fatica, forza di volontà hanno battuto grandi record, avendo sempre ben presente fair play, condanna del razzismo e volontà di integrazione. La lettura del testo "Abbiamo toccato le stelle. Storie di campioni che hanno cambiato il mondo" ha proposto validi spunti di riflessione.

Non poteva mancare la poesia e la musica, accostate in un adattamento creativo e divertente: letture tratte da "Novecento" di Baricco e da "Favole al telefono" di Rodari vengono drammatizzate e tradotte in musica mentre da "Il Piccolo Principe" di Saint Exupéry si elabora una originalissima versione in dialetto genovese, "Creà di ligammi", traduzione del famoso brano dedicato all'addomesticamento della volpe. Infine un po' di leggerezza che solo la poesia creativa contemporanea di Chiara Carminati sa donare con il testo "Viaggia verso...poesie nelle tasche dei jeans".

Al centro un esempio di elaborato sul tema dei diritti del lettore



Doniamo libri alle nostre biblioteche! Un progetto importante

Come tutti gli anni abbiamo aderito al progetto nazionale "Io leggo perché" con l'obiettivo di promuovere la lettura ed arricchire di nuovi testi le nostre biblioteche scolastiche.

Durante la settimana compresa tra il 20 e il 28 novembre si è potuto donare libri nuovi e testi classici, scelti tra quelli consigliati dalla Commissione biblioteca del nostro Istituto: rivolgiamo un ringraziamento speciale ai donatori ma anche alle librerie savonesi gemellate con noi, La Feltrinelli Point, Libraccio, Libreria COOP (interna ad Ipercoop), Ubik.

L.B.



Nella foto i ragazzi della 2^A espongono i cartelloni che hanno realizzato con grande talento e che hanno utilizzato per pubblicizzare l'iniziativa tra le classi della Scuola secondaria

VERSO IL FUTURO

Arte e immagine

Partecipando a “Un poster per la pace”

Coinvolte le seconde – Parola chiave: connessione

DI SERGIO RENGA

Come ogni anno la scuola partecipa al Progetto “Un poster per la Pace” indetto dai Lions al fine di contribuire al rafforzamento nei giovani dei sentimenti di Pace e di civile convivenza. Quest’anno il tema era “Siamo tutti connessi”. L’obiettivo del progetto era portare gli alunni coinvolti (classi seconde) a riflettere, immaginare, ed esprimere, comunicare la Pace attraverso le connessioni che ci uniscono gli uni agli altri dopo le difficoltà determinate dalla

pandemia globale che ha lasciato segni indelebili soprattutto nei giovani.

I ragazzi hanno aderito con grande entusiasmo e sono riusciti in brevissimo tempo (poco meno di un mese) a realizzare elaborati tutti validi e alcuni di ottima qualità.

Qui e in copertina i tre elaborati che hanno ricevuto l’approvazione del Lions Club locale e sono passati alla fase successiva.

Sotto i disegni di Alessia C. (2A) e Federico L. (2C). In copertina quello di Cecilia C. (2A).



Finalmente alle medie!

Continua da pag. 6

Lorenzo: Sono bravo a fare aritmetica a casa ed è la mia materia preferita. Il mio sport preferito invece è karate e sono un bravo giocatore a Brawl Stars. Vorrei imparare a fare lo youtuber e adottare un bellissimo Siberian husky bianco. A scuola vorrei dormire (= poltrire) e giocare al posto di studiare.

Matilde: Sono brava a parlare in Inglese con chi non parla Italiano. Mi piace molto viaggiare. Vorrei conoscere tutte le medicine per diventare una pediatra. A scuola mi sono trovata bene con i miei compagni e vorrei fare un’ora dove ci si può riposare in un luogo rilassante.

Loris: Sono molto molto gentile, amichevole e rispettoso degli altri. Sono bravo a prendere pallonate addosso! Vorrei imparare a controllare la rabbia contro i miei fratelli!

Ludovica: Sono brava a giocare a pallavolo con le ragazze più grandi. Vorrei imparare a suonare il basso. A scuola vorrei che non ci dessero i compiti e che ci fosse più tempo nell’intervallo.

Jacopo: Sono bravo a disegnare treni in bianco e nero. Vorrei imparare a cucinare, così posso scoprire nuove ricette che nessuno ha mai sperimentato.

Sabrina: Sono brava in Musica, Arte e mi piace molto viaggiare e imparare nuove lingue. Vorrei imparare a suonare la chitarra e diventare ingegnere. A scuola ci preparano al futuro. Vorrei che a scuola ci fossero nuovi corsi in cui divertirsi.

Melissa: Sono brava a fare ginnastica artistica e a parlare lo Spagnolo. Vorrei imparare bene l’Inglese e il mio sport. A scuola vorrei che non si pensasse solo a fare le verifiche e che ci fosse un’aula “di sfogo”.

VERSO IL FUTURO

Quale professione?

“Fabbriche aperte”, le fasi del progetto

Agnese: “Per maggio spero un teatro pieno di ragazzi”

DI ENRICA AGNESE

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Unione Industriali della Provincia di Savona e con le aziende del nostro territorio che aderiscono all'iniziativa. Ad esso è collegato il gioco/concorso a premi “Alla conquista di una mente scientifica”, che vedrà un vincitore per ogni classe partecipante, scelto in base al punteggio realizzato durante le varie fasi del gioco. Il progetto infatti prevede il coinvolgimento delle tre classi seconde della Scuola secondaria di primo grado e si articola in diverse fasi, a partire dai primi mesi dell'anno (febbraio/marzo):

- attività di approfondimento in classe delle realtà delle differenti industrie aderenti all'iniziativa e compilazione di un questionario, che contribuirà al raggiungimento del punteggio finale del concorso.
 - visita in azienda, con ruolo attivo dei ragazzi per la produzione di un video finale e la compilazione di un secondo questionario (periodo previsto: febbraio/aprile)
 - realizzazione in classe di elaborati scritti sull'esperienza effettuata, che saranno valutati dai docenti di classe e dall'Unione Industriali (periodo previsto: aprile/inizio maggio);
- cerimonia conclusiva con premiazione dei vincitori della selezione e presentazione del video finale, a cui parteciperanno tutte le classi coinvolte (periodo: fine maggio), di solito presso il Teatro “Chiabrera” di Savona.
- Obiettivo dell'intervento è soprattutto che gli alunni acquisiscano una maggiore conoscenza delle attività



produttive legate al territorio della nostra provincia e la consapevolezza dell'esistenza di diverse realtà che si possono incontrare all'interno del mondo del lavoro; questo anche in previsione della scelta della scuola superiore, che gli alunni e le loro famiglie dovranno operare nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.

Personalmente ho seguito questo progetto dal momento in cui è nato, ormai 14 anni fa, quando ancora non insegnavo nella nostra scuola, ma a Finale Ligure.

E' sempre stata un'attività davvero coinvolgente ed interessante, non solo per i ragazzi ma anche per me, che negli anni ho avuto occasione di visitare tante aziende del nostro territorio, a cui non avrei mai potuto accedere altrimenti.

Purtroppo in questi ultimi due anni, a causa della pandemia di Covid-19, lo svolgimento del progetto ha subito profonde modificazioni, che ci hanno portato a effettuare la visita in azienda a distanza; anche la premiazione dei vincitori del concorso si è svolta all'interno delle nostre classi. Benché gli organizzatori si siano prodigati con tutta la loro buona volontà e un notevole impiego di mezzi tecnologici e multimediali, ovviamente il risultato non può essere coinvolgente nello stesso modo.

Non so come andrà a finire quest'anno: in dicembre ho partecipato alla tradizionale riunione organizzativa presso l'Unione Industriali, per capire come potremo procedere, in base all'andamento della pandemia e alle disposizioni ministeriali al riguardo. Io mi auguro di poter rivedere, a fine maggio, il teatro Chiabrera strapieno di ragazzi che applaudono i vincitori del concorso, come era in passato!

Geografia astronomica

“Vi spiego il modellino del sistema solare”

DI MICHELANGELO M. (3^C)

Con Geografia astronomica abbiamo realizzato un modellino del sistema solare; quindi ho iniziato il lavoro e mi sono procurato i vari materiali occorrenti. Successivamente sono andato a comperare il necessario, facendo arricchire tutti i cinesi nella zona procurandomi palline di polistirolo molto leggere per evitare di appesantire il tutto, pittura e luci per simulare le stelle.

Passiamo ora alla realizzazione del modellino: ho iniziato e dipingendo la base di blu e nero divertendomi nel dipingere tutto quello che trovavo in seguito ho alzato la base di circa 4 cm permettendo così di inserire le luci al di sotto. Le luci avrebbero simulato le varie stelle; il passaggio successivo è stato quello di montare la barra filettata al centro della base.

Dopo aver fissato la barra ho iniziato inserendo i cuscinetti; ad ogni cuscinetto corrispondeva un pianeta. Ogni pianeta aveva colori e dimensioni simili per quanto possibile alla realtà; di certo questo modellino non era in scala perché sarebbe impossibile riprodurre tutti i pianeti in scala, ci vorrebbe uno spazio enorme!

Dopo tanti sforzi il lavoro è stato ricompensato: dopo le varie difficoltà l'ho portato in classe. Finalmente giunto in classe è stata una soddisfazione personale vederlo lì. Questo lavoro mi ha fatto scoprire di avere una manualità e fantasia che non avrei potuto scoprire se non avessi provato questa esperienza. Lo consiglio a tutti ed è una cosa che rifarei volentieri!

Ringrazio mio papà per avermi dato una mano nella realizzazione del progetto e nell'avermi procurato i materiali. Ringrazio mia mamma, per avermi potuto accompagnare in macchina per trasportare meglio il modellino.

PAROLE IN VERSI

Laboratorio

“Noi siamo poeti!”, come scrivere in versi serve a conoscersi

A giugno una pubblicazione conclusiva e il coinvolgimento della realtà circostante

DI FRANCESCA BERGADANO

Il grande poeta Giorgio Caproni diceva: “Soltanto una cosa ho sempre chiesto alla poesia: scoprire me stesso” e questo è lo scopo che sta alla base del laboratorio “Noi siamo poeti”: utilizzare la poesia come strumento conoscitivo del sé. La poesia è infatti un potente metodo di autoanalisi e di indagine della propria identità; la poesia fa vibrare le parole che abbiamo dentro di noi, ci spinge alla ricerca e alla cura. Spesso i ragazzi hanno l’idea che la poesia sia qualcosa di lontano da loro, avvolta in un misterioso passato e credono che i poeti utilizzino un linguaggio incomprensibile e indecifrabile. Il laboratorio di poesia è stato ideato proprio per avvicinare i ragazzi al mondo della poesia coinvolgendoli attivamente nella lettura e nella stesura di testi poetici; un momento pensato per apprendere attraverso l’esperienza diretta, la condivisione e l’assenza di giudizio. Poesia fa rima

con libertà e nello spazio del laboratorio i ragazzi devono sentirsi liberi di provare, di mettersi in gioco e di andare alla ricerca delle loro parole. La poesia come dono, la poesia autobiografica, gli haiku o i calligrammi sono soltanto alcuni dei passaggi previsti all’interno del laboratorio che ogni volta prende il via da uno spunto che può essere fornito dalla lettura ad alta voce di un albo illustrato, dall’ascolto di una canzone o dalla visione di un breve filmato. Il laboratorio terminerà a giugno con due progetti finali: il confezionamento, da parte di ogni singolo alunno, di una piccola *plaque* contenente le migliori poesie scritte durante l’anno, una sorta di piccola pubblicazione che sia un libro d’artista, unico e originale e “l’invasione” poetica di Valleggia con il coinvolgimento attivo della realtà circostante. L’idea è quella di portare la poesia fuori dalla scuola e di tentare di “abitare poeticamente il mondo”.

Di seguito un esempio di composizione degli alunni:

*I grandi non capiscono
il nodo in gola
quando litighi
con mamma
per sembrare
grande
annuire quando la prof spiega fissandoti
per far sembrare che capisci cosa sta dicendo
per sembrare grande intelligente
attento
ascoltare i discorsi di politica
non sapendo manco cosa è un tribunale
ma ti fa sembrare grande*



*i piccoli vogliono diventare grandi
ma i grandi vogliono tornare piccoli*

Nicole I. (2[^]C)

“Oh mia bella Italia”: parole profonde che provengono da lontano

Per la pubblicazione della poesia, l’Istituto comprensivo ringrazia IVG e in particolare Marzia Pistacchio per la gentile concessione.

A CURA DI VIVIANA FERRANDO

L’autrice di questa toccante poesia è Ajie Bintou Njie e l’ha scritta durante il lockdown. Lei è originaria del Gambia (stato dell’Africa occidentale) e come molti stranieri ha affrontato un lungo viaggio per arrivare e vivere in Italia.

E’ una persona generosa, solare e piena di vitalità, che ha studiato molto per imparare la nostra lingua, formarsi e trovare un lavoro.

Dove l’ho conosciuta? Al CPIA, che è la scuola per adulti dove si insegna l’Italiano e tutte le altre discipline che si studiano a scuola.

Lei è mia amica, oltre ad essere stata una mia alunna. Bintou ama l’Italia come me, forse, più di me.

Oh mia bella Italia, la terra della/ SPERANZA...sei venuta in mio/ soccorso nel profondo mare blu/ quando la mia speranza era/ completamente persa...le barche/ stavano affondando. La gente stava/ annegando, la speranza era persa, c’era/ la morte. Improvvisamente una nave/ si presentò, con la bandiera italiana./

Ci hai salvato tutti nella tua terra/ di latte e miele. Ci hai dato riparo, vestiti/ e cibo. Hai dato lavoro ad alcuni/ e l’opportunità per gli altri/ di arrangiarsi per nutrirsi. Ogni volta/ che mettiamo in atto o violiamo le tue/ leggi, hai sempre applicato la giustizia/ con misericordia. Non c’è

da stupirsi/ se ti chiamiamo madre terra./

La tua semplicità come paese ha/ portato luce e felicità in così tante/ case in Africa, Gambia e in tutto il/ mondo...mi spezza il cuore vederti/ giù, perdendo i tuoi cittadini ogni/ giorno e ogni notte. L’Italia è il mio argento/ e oro, che non devo dare in cambio/ di ciò che hai fatto per me e per i miei/ compagni africani. So di essere con voi/ in questo momento difficile del vostro/ sobrio riflesso... Questa tempesta/ sarà presto finita...

*Il vostro dolore/ potrà durare tutta la notte, ma la/ vostra gioia deve essere ripristinata/ nel buon giorno...vi amo tutti italiani!/
Prego per l’Italia/ Sono con l’Italia/
L’Italia supererà tutto questo!*

Ajie Bintou Njie

SGUARDI SUL MONDO**Riflessioni**

Una casa per tutti. Leggendo il quotidiano nell'ora di Religione

Opinioni delle classi terze a confronto partendo dallo stesso articolo di giornale

Prendendo spunto da uno stesso articolo di giornale, relativo ad una rete di solidarietà in Sicilia al fine di assegnare una casa agli "ultimi" della società, gli alunni delle tre classi terze della Secondaria hanno avviato un confronto e un dialogo proficuo. Di seguito la sintesi che hanno realizzato.

3^A

A CURA DI SILVIA A.

Con il prof. Raso abbiamo letto in classe un articolo molto interessante e soprattutto importante e da esso abbiamo preso alcuni termini di cui si parla ancora adesso: rete di solidarietà, Gela, prezzi calmierati, morosità, agenzia sociale, mercato, beni confiscati.

Su ognuno di questi termini, che in realtà non sono solo termini, abbiamo ragionato riguardo le loro definizioni.

Per iniziare ci ha attirato la località di Gela, in Sicilia: là è nata un'agenzia sociale, per gli ultimi, per la gestione di immobili sfitti. A seguire si è ragionato su un altro "capitolo", cioè "rete di solidarietà". Su di essa si è parlato di bene della collettività, dell'amore e della libertà delle persone in generale. In riferimento a ciò che scrivevo prima, sulla "rete di solidarietà" si parla molto anche al giorno d'oggi.

Poi abbiamo ricercato altre parole e si è presa quella della "agenzia sociale": a causa della morosità di tanta gente che viene sfrattata, molte case si svuotano e il mercato non è tanto sviluppato. Invece la "morosità" è la situazione di chi paga in ritardo un debito o non riesce a pagare.

Dopodiché abbiamo riflettuto su un quinto ragionamento, i "prezzi calmierati", cioè: attraverso una agenzia è possibile rimettere sul mercato case con prezzi accessibili.



Inoltre abbiamo associato ai "beni confiscati" i beni appartenenti alla mafia, messi sul mercato. Un esempio simbolo di questo argomento è una figura molto importante, Peppino Impastato e la sua storia incredibile, la sua "Casa memoria" che fa ricordare e ricorda.

Molto importante anche la fiction della protagonista Lunetta Savino, su questa donnina di nome "Rosa" (protagonista film). C'è un momento del film in cui ella andò insieme al figlio Giovanni in tribunale. Ad un certo punto del processo, avviene un fatto evocativo e simbolico: la donna punta il dito al mafioso seduto davanti al giudice e dice "tu hai ucciso mio figlio" (questo fatto è realmente accaduto negli anni '70 con il silenzio e l'omertà de questa gente). Infine noi, il prof e la classe, volevamo dare un messaggio per far capire di aiutare questi malviventi che vivono di paura, sofferenza e violenza: l'esperienza di Gela deve essere diffusa come fatto importante e deve essere nota in alte parti d'Italia.

to delle case disabitate che vengono date alle persone bisognose per ospitarle. Questa cosa succede grazie all'intervento di esperti che tramite una rete di solidarietà viene fatta un'offerta alle persone in difficoltà, inoltre per aiutare queste persone bisogna fare una mediazione per arrivare a concetti concreti ed accurati. Un'altra cosa che viene usata per aiutare le persone in difficoltà sono i beni confiscati dallo Stato.

3^C

A CURA DI LUCREZIA B.

Ogni giorno nel mondo vi sono persone meno fortunate (gli ultimi) che purtroppo sono costrette al freddo, poiché per la loro povertà non hanno un'abitazione, un posto al caldo in cui poter dormire senza rischiare il giorno successivo di non svegliarsi più (perché morti di freddo).

Una casa è la cosa più cara che ognuno di noi ha, anche se spesso non ci pensiamo. La costruzione di case popolari è ormai ferma, perciò il numero di "ultimi" che dopo averne fatto una disperata richiesta, si trovano ancora senza una risposta, cresce sempre di più.

Alcune persone hanno messo a disposizione dei senzatetto, grazie ad una rete solidale, le proprie case in cui, ad esempio, non abitano più.

A questo argomento si ricollega un altro, ovvero lo svuotamento delle città, che viene spesso perché le persone cercano fortuna maggiormente nelle metropoli.

Ognuno di noi può individualmente aiutare queste persone con piccoli gesti, ma anche le nostre istituzioni si devono attivare.



3^B

A CURA DI SILVIA N.

Quali benefici si ha avendo una casa di proprietà? A volte nelle città può succedere che un numero molto grande di persone se ne vada dalle proprie case per trasferirsi, a volte per scopi sociali, economici o anche personali. Quindi c'è l'aumen-

ULTIMA PAGINA

Buone feste!



“Camminiamo insieme”

Usciamo alla scoperta del nostro territorio

DI DANIELE LAGANARO

Il progetto prevede escursioni alla scoperta del territorio locale. Il periodo di svolgimento sarà quello primaverile e coinvolgerà tutte le classi dell'Istituto.



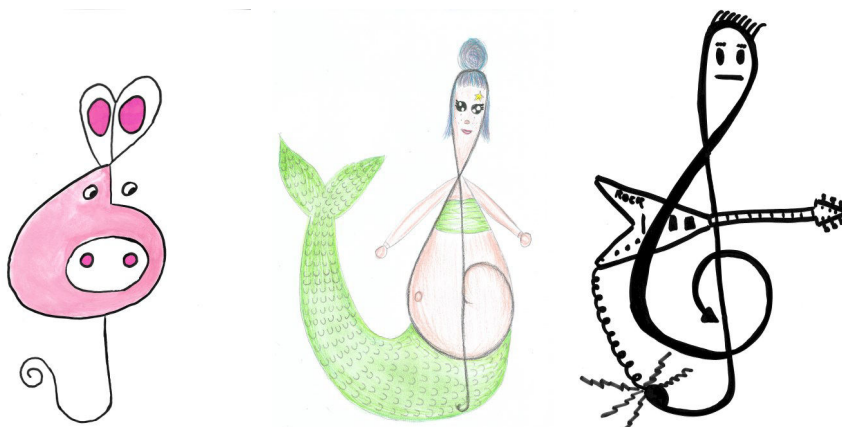
Dopo l'edizione ed il successo del progetto pilota dell'anno precedente si è infatti deciso di dare continuità a questa attività che si pongono i seguenti obiettivi:

- promuovere attività di trekking, escursionismo, cicloturismo alla scoperta del territorio locale
- stimolare la capacità di osservazione e di ascolto della natura in modo “consapevole”
- educare ad un corretto stile di vita e tutela della salute
- migliorare la capacità condizionali e relazionali
- migliorare il tono dell'umore stimolando endorfine e serotonina
- favorire la socializzazione fra gli studenti

In musica

A CURA DI DARIO CARUSO

Come ogni anno con i ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria abbiamo giocato con la Chiave di Violino. Ciascuno ha elaborato una propria Chiave Fantasia. Ecco le più apprezzate (oltre a quella in copertina)! Bravi tutti!



Big Bang News

Anno IX Numero 3
Dicembre '21

Giornalino periodico dell'Istituto Comprensivo di Quiliano “Ai martiri della libertà”.

Oltre alla Dirigente Angela Cascio, agli alunni e al personale ATA che collabora per la distribuzione, si ringraziano tutti i docenti dell'Istituto comprensivo che contribuiscono alla selezione del materiale.

Coordinamento a cura di Alessandro Raso.
Stampato in proprio

Il giornalino è scaricabile dal sito dell'Istituto Comprensivo